

All'Assemblea Regionale di Puglia,

constatata la grave situazione in cui versa l'industria dell'abbigliamento di Putignano, situazione determinata in parte dalla crisi nazionale e soprattutto dalla gravissima flessione delle commesse. Considerando che tali fatti hanno provocato la messa in cassa integrazione di circa 800 unità lavorative e che si prospetta una ulteriore flessione della manodopera occupata con serio pericolo di licenziamenti in massa.

Considerato che l'industria dell'abbigliamento costituisce elemento portante, dell'economia di Putignano e dei paesi limitrofi, economia che con i paventati licenziamenti subirebbe un vero e proprio collasso.

Impegna,

la Giunta Regionale ed il Consiglio tutto per immediati urgentissimi interventi presso i ministeri competenti acchè vengano presi i seguenti provvedimenti:

- 1) Dichiarazione di crisi locale del settore abbigliamento;
- 2) fiscalizzazione degli oneri previdenziali ed assistenziali, per un congruo periodo di tempo, moratoria per quelli pendenti;
- 3) sospensione temporanea dell'avviamento di invalidi di qualsiasi categoria, presso le industrie locali;
- 4) erogazione, sollecitata di crediti a tasso agevolato a medio termine utilizzando le leggi già esistenti a favore delle aziende in difficoltà;
- 5) blocco delle importazioni di capi di abbigliamento dai paesi dell'Est (Jugoslavia, Romania) a prezzi tali che costituiscono una concorrenza insostenibile da parte delle aziende italiane.

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

GRUPPO CONSILIARE D. C.

Tutto ciò al fine di evitare, che una zona della Regione Puglia, dove solo l'audacia e lo spirito d'iniziativa degli imprenditori e lo spirito di sacrificio dei lavoratori, ha portato a soddisfacenti livelli occupazionali, i licenziamenti altrimenti inevitabili creerebbero un gravissimo stato di tensione sociale e danni irreparabili all'economia.

Bari 14, 16/4/1975

Comm. Alessandro LAERA

Avv. Nicola RSTOLO

Alessandro Laera
Nicola Rstolo

[Handwritten signature]